

**Coppie di fatto.** Dopo il monito alla Regione («Così si distrugge la famiglia») gli alleati difendono il governatore

# Un polverone su Caffarra «Errani non si inginocchi»

Pd e Idv incoraggiano la Giunta: niente genuflessioni, avanti con l'articolo 42 della legge finanziaria che garantisce ai conviventi l'accesso ai servizi pubblici.

**Opposizione e Acli col cardinale**  
«Una misura sconsiderata». P.19

# Alzata di scudi contro Caffarra: «Errani non deve inginocchiarsi»

◦ Nella guerra all'ultimo comunicato spunta la proposta mediatrice del democratico Natali

■ È bastato che il cardinale Carlo Caffarra prendesse carta e penna e scrivesse al presidente Vasco Errani le sue preoccupazioni e il suo disappunto sugli «effetti devastanti che il comma 3 dell'art. 42 del progetto di legge di iniziativa della Giunta regionale potrebbe avere sul nostro tessuto sociale» (queste le testuali parole dell'arcivescovo di Bologna), che consente l'accesso ai servizi e al welfare anche alle coppie di fatto, per scatenare un vero e proprio putiferio di repliche e contro repliche. Con una valanga di repliche. «L'invito del cardinale di Bologna - tuona Franco Grillini, prossimo candidato tra le fila dell'Idv - è illegittimo e viola il concordato Stato-Chiesa del 1984. E' bene quindi che il presidente della Regione Emilia-Romagna vada avanti sulla strada di una rapida approvazione della legge finanziaria». Un monito in piena regola che si chiude con un'esportazione: «Errani deve evitare inutili genuflessioni perché i principi di uguaglianza e di pari opportunità non sono negoziabili». In perfetta sintonia con il compagno di partito anche Silvana Mura le cui parole, per la verità, sono molto più taglienti rispetto a quelle del collega. «Gli amici del Pd - ammonisce Mura - non si facciano prendere dai timori e tremori che sovente si verificano a seguito di un intervento pubblico delle gerarchie ecclesiastiche. Sarebbe il colmo se, mentre il presidente della Regione Errani difende con moderazione e fermezza l'articolo 42 della Finanziaria regio-

nale, nel partito si aprissero le divisioni tra laici e cattolici». Chi invece si schiera con l'arcivescovo di Bologna, condividendone non solo la forma ma anche le parole, è il consigliere regionale del Pdl Andrea Leoni. «Siamo pronti a batterci - assicura Leoni - per rispedire al mittente questo obbrobrio legislativo. Bene ha fatto il cardinale Caffarra a denunciare i pericoli della distruttiva deriva laicista della giunta Errani e il suo tentativo di smantellare la famiglia, così come sancita dalla Costituzione, nucleo fondamentale della nostra società. Gli effetti sociali di un tale provvedimento sarebbero devastanti». Chi non ha dubbi sulla bontà delle misure del welfare per le famiglie è l'assessore alla Scuola e alle Pari Opportunità del Comune di Bologna, Simona Lembi. «Trovo la proposta di Errani sacrosanta e in piena coerenza con la tradizione di questo territorio: ogni volta che si allargano i diritti di una comunità, quella comunità diventa più coesa». Una certezza alla quale replica con parole «pepate» il consigliere regionale Ubaldo Salomoni. «E' curioso - scrive, con ironia, Salomoni - che la posizione ufficiale della giunta Delbono sui Dico regionali, vale a dire su un provvedimento che sta facendo discutere l'intero mondo politico e sociale bolognese, sia espressa da un assessore e non dal sindaco in persona. Forse il primo cittadino non riesce a superare qualche imbarazzo?». Una ironica «provocazione» per ricordare i passati «cattolici» del primo cittadino che anticipa la proposta mediatrice del consigliere comunale del Pd Paolo Natali. «La platea degli aventi diritto ai servizi può allargarsi, ma bisogna

poi dare un riconoscimento in più, anche se non in tutti i servizi, alla famiglia (intesa come la intende la Chiesa)». La palla, ora, passa a Errani ■

## Il dato

### L'appello del cardinale

#### Presto l'incontro

■ L'arcivescovo di Bologna card. Carlo Caffarra, presa carta e penna, martedì scrive una lettera al presidente Vasco Errani in cui esprime tutta la sua contrarietà di cittadino e di uomo di Chiesa sul comma 6 della proposta di legge n. 42 che consente l'accesso ai servizi e al welfare anche alle coppie di fatto. Una lettera appello alla quale, il Governatore, ha risposto con la richiesta di un

**Francesco Mura**  
francesco.mura@epolis.sm



## Le Acli vicine all'arcivescovo: in famiglia si semina il futuro

### La difesa di Murru

■ Il Presidente delle Acli di Bologna, Francesco Murru non ha avuto il benché minimo dubbio su quale fronte schierarsi e ha immediatamente espresso apprezzamento per le parole del Card. Caffarra. «Le Acli - afferma, Murru - condividono appieno l'appello del Cardinale. La famiglia, definita dall'art. 29 della nostra Costituzione, è il nodo cruciale dello sviluppo della società e come tale deve essere riconosciuta,

valorizzata e favorita dalle istituzioni, anche a livello territoriale. Investire sulla famiglia significa investire su tutta la comunità, perché è nella famiglia che si generano e si educano i figli. Il Cardinal - conclude Murru - ha usato parole dure, ma necessarie nei confronti di chi intende con misure sconsidegate minare alle radici il tessuto sociale già ampiamente compromesso in questi tempi così difficili.

